

## SCHEDA DI SICUREZZA

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto:  
**GEIGER HAFTPRIMER S**
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:  
Prima mano per sottosuolo come vetro, piastrella, metallo, e rielaborare da Anti Graffiti Schutzlack.  
Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego da parte di persone qualificate.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:  
**GEIGER Chemie GmbH**  
Jahnstrasse 46, D 78234 Engen  
Tel.: 07733/9931-0  
Fax: 07733/9931-30
- 1.3.1. Persona responsabile: Signor Jürgen Geiger  
E-mail: [info@geiger-chemie.de](mailto:info@geiger-chemie.de)
- 1.4. Numero telefonico di emergenza: **Numero telefonico di emergenza:**  
Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Centro antiveneni di Berlino)  
Oranienburger Str. 285, 13437 Berlin  
+49 30 19240
- Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:**  
030/30686 790 - Consulto in tedesco e inglese

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:  
Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):  
**Non è considerato miscela pericolosa.**  
**Frase H:** nessuno.  
**Frase P:** nessuno.
- Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:  
**Non è considerato miscela pericolosa.**  
**Frase R:** n.d.
- 2.2. Elementi dell'etichetta:  
**Sostanze pericolose:** -  
**Frase H:** nessuno.  
**Frase P:** nessuno.  
**EUH 210** – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- 2.3. Altri pericoli:  
Nessun altro rischio specifico conosciuto per l'uomo o l'ambiente.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1. Sostanze:  
Non applicabile.
- 3.2. Miscela:  
Denominazione: Dispersione acquosa a base di acrilica acidità, stirene

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:  
Informazioni generali: in caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).  
INGESTIONE:  
Misure:
  - Non indurre il vomito.
  - Consultare immediatamente il medico.INALAZIONE:  
Misure:
  - Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta.
  - Tenere le vittime al caldo e tranquille.
  - In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificialeCONTATTO CON LA PELLE:  
Misure:
  - Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone.
  - NON occorre ALCUN solvente o diluente.
  - Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati.
  - In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.CONTATTO CON GLI OCCHI:  
Misure:
  - In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto
  - Lavare subito abbondantemente con acqua per almeno sciacquare per 15 minuti, anche sotto le palpebre.
  - Consultare un medico.
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:  
Nessuna informazione.
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:  
Nessuna indicazione per il medico.

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione:  
5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:  
Adattare all'ambiente: CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata.  
Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
- 5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:  
Forte getto d'acqua.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:  
A causa della percentuale di solvente organico nella preparazione in caso di incendio si forma un fumo nero, denso.  
L'inalazione di prodotti di decomposizione pericolosi può provocare danni alla salute.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:  
In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo.  
Le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltite secondo le normative locali.

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:  
6.1.1. Per chi non interviene direttamente:  
Tenere lontano le persone senza protezioni. Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato che conosce con precisione le procedure necessarie e che indossa i mezzi adeguati di protezione personale.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente:  
Durante la manipolazione osservare le prescrizioni generali per la movimentazione dei prodotti chimici.  
Assicurare una ventilazione adeguata.  
Per le misure di protezione vedi sezione 7 e 8.  
Evitare di respirare i vapori.
- 6.2. Precauzioni ambientali:  
Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:  
Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge.

Pulire accuratamente le superfici sporche.  
Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo sezione 13.

- 6.4. Riferimenti ad altre sezioni:  
Per ulteriori informazioni vedi sezione 7 e 8.

#### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:  
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.  
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.  
Non respirare vapori e le sostanze nebulizzate.  
Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione.  
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.  
Misure tecniche:  
Assicurare una buona aerazione dei locali.  
Evitare il superamento dei limiti di esposizione professionale.  
Indicazioni in caso d'incendio ed esplosione:  
In caso di incendio, formazione di gas e vapori pericolosi.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:  
Misure tecniche, immagazzinamento  
Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati.  
Chiudere con cura i contenitori aperti e stocarli in verticale, per evitare qualsiasi fuoriuscita.  
Proteggere da gelo, calore e raggi solari.  
Tenere lontano da materiale e ossidanti molto acidi e alcalinici ed anche da generi alimentari, bevande e cibo per animali.  
Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 12 non liquidi combustibili  
Materiali incompatibili: acidi e basi forti, forti agenti ossidanti.  
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: non sono richiesti provvedimenti particolari.
- 7.3. Usi finali specifici:  
Prima mano per sottosuolo come vetro, piastrella, metallo, e rielaborare da Anti Graffiti Schutzlack.

#### SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. Parametri di controllo:  
Limiti di esposizione: nessuna

<b>DNEL:</b>		Via d' esposizione	Frequenza d' esposizione	Note
Operaio	Utente			
n.d.	n.d.	dermica	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	inalazione	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	orale	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.

<b>PNEC:</b>			Frequenza d' esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.

- 8.2. Controlli dell'esposizione:  
Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.
- 8.2.1 Controlli tecnici idonei:  
Assicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale.  
Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori/aerosol sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.  
Misure di protezione e di igiene:  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.  
Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.  
Non respirare i vapori/aerosoli.

Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti.  
Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

- \*8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:
1. Protezioni per occhi/volto: usare appositi occhiali di protezione a chiusura ermetica.
  2. Protezione della pelle:
    - a. Protezione delle mani: Protezione preventiva della pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374. Protezione per le mani in gomma butilica (spessore: 0,5 mm). \*Per conoscere il tempo di rottura preciso, occorre rivolgersi al produttore delle protezioni per le mani. Dopo l'utilizzo delle protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.
    - b. Altre: indumenti da lavoro con maniche lunghe. Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.
  3. Protezione respiratoria: se la concentrazione supera i limiti d'esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. Filtro multiplo A1P1.
  4. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:  
Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.  
**Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.**

#### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro:		Metodo d'analisi	Note
1. <b>Aspetto</b>	Liquido bianco		
2. <b>Odore:</b>	lieve		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. Valore pH:	7,0-8,0 (23°C)		
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	non applicabile		
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C		
7. Punto di infiammabilità:	non applicabile		
8. Tasso di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità:	n.d.		
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	n.d.		
11. Tensione di vapore:	23,4 hPa (23°C)		
12. Densità relativa:	1,03-1,06 g/cm <sup>3</sup> (23°C)		
13. Solubilità:	solubile in acqua		
14. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.		
15. Temperatura di autoaccensione:	n.d.		
16. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
17. Viscosità,:	n.d.		
18. Proprietà esplosive.:	non applicabile		
19. Proprietà ossidanti.:	non applicabile		

##### 9.2. Altre informazioni:

Quota di solido: 51,0-53,0%  
Dimensione delle particelle: <0,1µm - 10µm

#### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:  
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.2. Stabilità chimica:  
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:  
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
- 10.4. Condizioni da evitare:  
Evitare la formazione di aerosol e spruzzi.
- 10.5. Materiali incompatibili:  
Non portare a contatto con ossidanti, acidi e soluzioni saline potenti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
In caso di temperature elevate può formarsi fumo, biossido di carbonio, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

#### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:  
Tossicità orale acuta (calcolata): LD50 > 2000-10.000 mg/kg  
Tossicità cutanea acuta: non testato  
Corrosione/irritazione cutanea e occhi: non irritante (coniglio OECD 404 e 405)  
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle: nessun effetto sensibilizzante noto.  
Mutagenicità delle cellule germinali: non testato.  
Cancerogenicità: non testato.  
Tossicità riproduttiva: non testato.  
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non testato.  
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non testato.  
Pericolo in caso di aspirazione: non ci sono dati disponibili.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:  
Nessuna informazione.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:  
Nessuna informazione.
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:  
Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:  
L'inalazione di solventi al di sopra del limite di esposizione professionale può provocare effetti sulla salute quali irritazione delle mucose e del sistema respiratorio.  
Il contatto prolungato, ripetuto provoca la perdita di grasso della cute e non può causare danni alla pelle di contatto allergici e/o riassorbimento delle sostanze nocive.  
Il tonfo del prodotto può causare irritazione e danni reversibili per l'occhio.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:  
Nessuna informazione.
- 11.1.6. Effetti interattivi:  
Nessuna informazione.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:  
Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:  
Nessuna informazione.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:  
Tossicità per i pesci: LC50 (96h) > 100 mg/l (OECD 203)  
Tossicità per le alghe: EC50 > 100 mg/l (OECD 202)  
Tossicità per i batteri: EC20 (0,5h) > 100 mg/l (OECD 209)
- 12.2. Persistenza e degradabilità:  
DOC-decrescenza >70% (OECD 302B)
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:  
Nessuna informazione.
- 12.4. Mobilità nel suolo:  
Nessuna informazione.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:  
Nessuna informazione.
- 12.6. Altri effetti avversi:  
Con manipolazione e uso conformi, non si prevedono problemi di natura ecologica.  
Classe di pericolosità: 1 – Contaminante lieve dell' acqua. (Secondo la classificazione VwVws)

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:  
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:  
Nel corso dello smaltimento del prodotto, dei suoi residui e della sua confezione si dovranno rispettare le normative nazionali e locali.  
L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.  
Codice dei rifiuti  
**08 01 12** - pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 (AVV e 2000/532/CE)
- 13.1.2. Imballaggio:  
Gli imballaggi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
- 13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:  
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento delle acque reflue:  
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessuna informazione.

#### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

**Non è considerato pericoloso per il trasporto.**

- 14.1. Numero ONU:  
n.d.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:  
n.d.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:  
n.d.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio:  
n.d.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:  
n.d.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:  
n.d.
- 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:  
Non applicabile.

#### SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:  
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- DIRETTIVA 1999/45/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi
- REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

#### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Informazioni su revisioni: n.d.

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted No Effect Concentration (prevedibile concentrazione priva di effetti). Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT - persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB - molto persistenti, molto bioaccumulabili. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Fonti dei dati: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Formazione istruzioni: n.d.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti. Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni. Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.